

BERLUSCONI: CIALENTE, "INVITERO' IL PREMIER PER PARLARNE"

8 Giugno 2010

L'AQUILA - "Non so proprio come si possano dire certe cose... Insomma, sono sconcertato". Sospira così il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente (*nella foto*), dopo le dichiarazioni del premier sui pericoli che correrebbe la Protezione Civile del capoluogo terremotato.

"È proprio una dichiarazione arrivata in un momento sbagliato - ripete il primo cittadino - è vero che all'Aquila l'aria è tesa, ma per via della vicenda delle tasse e dei contributi che dovrebbero essere pagati di nuovo dai terremotati. Governo e opposizione sanno bene, perché ho parlato chiaro, che in città c'è nervosismo: menti fragili non ce ne sono, ma gente nervosa sì".

"Al più presto - conclude Cialente - inviterò Berlusconi all'Aquila per parlare di queste cose. Quanto alla Protezione Civile, al di là delle vicende giudiziarie, all'Aquila invece c'è grande riconoscenza, specie per i 17 mila volontari che ci sono stati vicini per mesi. Il rapporto con la Protezione Civile è eccellente".